



La Gazzetta degli Studenti



Anno 23 N. 1 Ist. Comprensivo Dessì - Scuola Secondaria di I Grado St Villacidro Dicembre 2017.

Bentornati lettori,

è iniziato un nuovo anno scolastico e come sempre anche la nostra redazione riapre i battenti. Ricominciamo pieni di energia e di notizie.

Già nella prima parte dell'anno, i professori hanno organizzato varie visite guidate e incontri con artisti e scrittori, tra cui l'olandese Sjoerd Kuiper, che al Festival Tuttestorie di Letteratura per ragazzi a Cagliari ha presentato ai ragazzi della 3^a B il romanzo *Hotel Grande A*. Lo scrittore è stato molto disponibile nel rispondere alle domande e ha anche letto varie parti del libro nella lingua originaria. I ragazzi delle classi prime e della 2^a B nell'appuntamento di Villacidro del Festival Tuttestorie hanno incontrato Daniele Aristarco, un napoletano che ha parlato in modo molto simpatico del suo libro *Io dico NO!*

In occasione del Premio Letterario Giuseppe Dessì, la 3^a B al Mulino Cadoni ha visitato la mostra dell'illustratrice Rébecca Dautremer, un'artista francese che ha realizzato numerosi libri illustrati. Le classi terze, in occasione dello stesso Premio, hanno avuto l'opportunità di conoscere Alberto Pellai e Barbara Tamborini, che hanno presentato il loro romanzo per ragazzi *AMMARE Vieni con me a Lampedusa*, sul tema dell'immigrazione.

Il 5 ottobre, in occasione della Festa dei nonni, abbiamo invitato i nostri nonni a scuola per trascorrere con loro una mattinata speciale, nella quale abbiamo riscoperto usanze e tradizioni. Una 500 d'epoca faceva bella mostra di sé nel cortile della scuola. La giornata non poteva concludersi senza un ricco rinfresco, da tutti gradito. Il 4 novembre le classi prime hanno partecipato alle celebrazioni del 4 Novembre in memoria dei caduti in guerra. Il 17 novembre gli alunni della 3^a A e della

3^a B si sono recati in visita guidata presso l'Osservatorio Astronomico di Selargius, alla scoperta di SRT, il radiotelescopio più grande d'Italia.

Anche quest'anno la prof.ssa Antonina Zanda ha organizzato i Giochi d'Autunno, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano: numerosi sono stati gli alunni che si

sono messi alla prova sia della scuola media sia della primaria. Presto avremo i risultati, speriamo bene!

Queste e altre curiosità troverete nelle pagine interne. Buona lettura e Buon Natale!

Rachele Loi e Salvatore Pittau, 3^a B

Generazioni a confronto: la Festa dei nonni

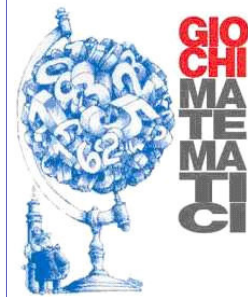
In occasione della Festa dei nonni, il 5 ottobre abbiamo aperto la Scuola ai nostri nonni...



Festa dei Nonni

a pag. 3

Tornano i "Giochi d'Autunno"



Anche quest'anno la nostra scuola....

a pag. 3

Alla scoperta dei segreti dell'universo: visita all'Osservatorio Astronomico



Il 17 novembre noi alunni ...

a pag. 9

La Festa dell'albero



Il 24 novembre tutte le classi della Scuola hanno partecipato alla Festa dell'albero...

a pag. 10



interno...

Il Tempo Prolungato
Momenti scolastici
La pagina della musica

I nostri racconti
A tavola
Incontro con l'autore
Tempo libero

Laboratorio di STORIA DI STORIE

Davide Mocci e Ilenia Muntoni, 3^a B

In questo numero vi proponiamo l'intervista al prof. Carlo Usai e ai suoi alunni, che presenteranno il nuovo laboratorio intitolato *Storie di Storie. Cinema e narrativa*. Siamo stati accolti con entusiasmo nella classe e, interrompendo momentaneamente la lezione, abbiamo rivolto alcune domande al docente, che è arrivato quest'anno nella nostra Scuola e a cui vogliamo dare il benvenuto, e al suo gruppo di studenti.

Quante Storie

Intervista al prof. Carlo Usai

Le chiediamo di ritornare indietro di pochi anni e di parlarci della sua vita da studente. Che tipo di alunno era? Quali erano le sue materie preferite?

Ero un alunno corretto con tutti, ma a sua volta distratto. La mia materia preferita era l'italiano.

Che rapporto aveva con i compagni?

Avevo un rapporto positivo.

Che scuola superiore ha frequentato e dove?

Ho frequentato il Liceo Classico "E. Piga" di Villacidro.

È stata difficile la scelta della scuola superiore? Che consigli ci può dare?

La scelta è stata molto facile, perché ho seguito le mie passioni.

Da quanti anni insegna?

Da 4 anni, prima insegnavo italiano agli stranieri.

Insegnare era la sua passione anche da ragazzo?

Sì, ho sempre desiderato insegnare.

Ha la passione per i film, che genere preferisce?

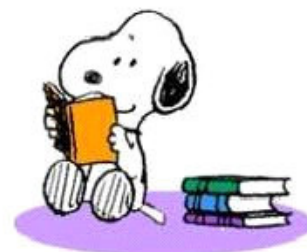
Mi piacciono molto i film horror e i triller.

Qual è il suo film preferito?

Uno dei film che mi è piaciuto di più è "Buon compleanno Mr. Grape".

Il suo laboratorio si intitola Storie di Storie, come è organizzato e che obiettivi vuole raggiungere?

Io propongo la visione di film, talvolta concordati con gli alunni, poi in un secondo momento suggerisco il raffronto con i libri a cui i film sono ispirati, infine incoraggio i ragazzi a scrivere semplici recensioni, come fossero dei piccoli critici cinematografici o letterari.



il tempo prolungato

La parola agli alunni

Quale aspetto preferite dell'attività?

Guardare i film e commentarli in modo scherzoso.

Date un voto al laboratorio.

7½



Gli alunni

Aresti Sofia, 2^a B
 Cara Emily, 2^a B
 Cruccas Aurora, 2^a B
 Cuccu Michele, 1^a B
 Deligia Dennis, 2^a B
 Demontis Leonardo, 1^a B
 Steri Nadia, 2^a B
 Fara Matteo, 1^a B
 Ferrau Giada, 3^a B
 Muntoni Ilenia, 2^a B
 Muscas Elena, 2^a B
 Palmieri Paolo, 2^a B
 Piras Davide, 1^a B

Generazioni a confronto: la Festa dei nonni

In occasione della Festa dei nonni, il 5 ottobre abbiamo aperto la Scuola ai nostri nonni, perché potessero farci omaggio delle loro conoscenze ed esperienze. È stata una giornata in cui generazioni diverse si sono incontrate e confrontate. Tanti nonni e nonne hanno trascorso un mattinata tra i banchi di scuola, in compagnia di noi nipoti. C'era chi ha raccontato storie di vita personale: la scuola, il rapporto tra genitori e figli, il lavoro; chi ha riproposto antichi mestieri e arti; chi ha preparato, con la collaborazione di docenti e alunni, ciambelle e dolci tradizionali.

Dopo aver ascoltato i racconti dei

nostri nonni, con particolare emozione abbiamo dedicato loro alcune poesie e, per esprimere concretamente l'affetto e la gratitudine che ci legano a loro, abbiamo regalato loro un diploma, "al nonno e alla nonna migliori del mondo".

Per concludere la splendida giornata,

abbiamo organizzato un rinfresco ricco di cibi e bevande.

È stata una bellissima esperienza, gradita da nipoti e nonni, che hanno partecipato numerosissimi, regalando un pezzetto della loro vita alle generazioni future.

Valentina Concas e Marta Cadeddu, 3^a B



Celebrando il 4 Novembre

Il 4 novembre le classi 1^aA, 1^aB e 1^aC sono andate al Municipio per la celebrazione dei Caduti in guerra. Alla manifestazione hanno partecipato anche una classe della scuola di Via Tirso e alcuni alunni del Liceo "E- Piga" e il Gruppo Folk Città di Villacidro. Erano presenti le autorità, il Sindaco Marta Cabriolu, il Capitano e il Maresciallo dei Carabinieri, il Comandante dei Vigili Urbani e rappresentanze delle Guardie Forestali e dei Barracelli. Sono stati accolti dalla Banda musicale S. Cecilia, che suonava l'inno *Fratelli d'Italia*. Il gruppo si è poi diretto nella

chiesa di Santa Barbara per assistere alla Santa Messa. Tornati in piazza Municipio, la cerimonia è proseguita con la lettura dei nomi dei caduti.

Giorgia Melis e Giorgia Sanneris della 1^a B hanno deposto un grande

mazzo di fiori rossi e bianchi accanto alla lapide dei caduti. La manifestazione è stata interessante ed emozionante.

Emanuela Serpi, 3^a B



Tornano i "Giochi d'Autunno"

Anche quest'anno la nostra scuola, su iniziativa della prof.ssa Antonina Zanda, ha aderito ai *Giochi d'Autunno*, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano.

La tradizione dei giochi matematici arriva a noi da una storia di quasi quattromila anni e ha potuto trasmettersi di generazione in generazione grazie alle menti scientifiche che non hanno disdegnato di consacrare un po' del loro tempo a quelle che alcuni possono considerare delle semplici curiosità. Basti pensare che nella biblioteca di Albert Einstein

c'era un settore dedicato alle opere dei giochi matematici.

Si sono cimentati nella prova circa 80 alunni tra scuola media e primaria. Si tratta di una gara nazionale, organizzata dall'Università Bocconi di Milano, della durata di 90 minuti, le cui prove consistono in ragionamenti, calcoli, problemi di logica.

La gara si è svolta il giorno 14 novembre, nel nostro plesso per gli alunni della scuola media, nella sede di via Cavour per quelli della primaria. Anche se i quesiti non erano



GIOCHI MATEMATICI

facilissimi, i ragazzi si sono cimentati con entusiasmo nella risoluzione dei problemi. Alla fine della gara tutti erano soddisfatti di essersi messi alla prova sulle loro conoscenze logico-matematiche, ma anche penserosi per il risultato ottenuto. Ma per questo si dovrà attendere che l'Università Bocconi, i cui docenti e studenti avranno il compito di correggere le prove, invii le valutazioni conclusive.

Rachele Loi e Sara Nonnis, 3^a B

Immigrazione e dintorni... con Alberto Pellai e Barbara Tamborini

Immaginiamo per un momento di vivere in un Paese in guerra. La gente, nelle strade, piange disperata. Non riesce più a vedere un futuro. Non c'è cibo, non c'è acqua, né assistenza sanitaria. L'unica possibilità è quella di scappare. Ma non siamo i soli a farlo. La barca che ci condurrà alla tanto sperata salvezza è colma di persone. Tra mareggiate e tempeste giungiamo infine alla terraferma.

Non sarebbe così difficile immedesimarci, se ricordassimo la nostra storia recente. Quella dei primi decenni del secolo scorso, quando 29 milioni di italiani emigrarono all'estero per cercare un domani migliore. Ma quando osserviamo i barconi che si avvicinano alle nostre coste, la paura dell'invasione ci paralizza o piuttosto ci scatena un'irrazionale paura. I veri

problemi e i veri responsabili finiscono per essere trascurati in nome di un pericolo più facilmente identificabile. Non riflettiamo su cosa possa significare essere costretti ad abbandonare il proprio paese, la propria casa, i propri affetti familiari, per affidarsi a un mare stretto nella notte. Se fossimo noi al loro posto, ci sentiremmo accolti da un Paese come l'Italia?

Questo è stato l'argomento dell'incontro con Alberto Pellai e Barbara Tamborini. L'evento, a cui hanno partecipato tutte le classi 3^e, si è tenuto giovedì 21 settembre nella palestra della nostra Scuola, in occasione della XXXII Edizione del Premio Letterario Giuseppe Dessì.

Alberto Pellai è medico, ricercatore all'Università degli Studi di Milano, psicoterapeuta dell'età evolutiva. Barbara Tamborini è psicopedagogista, autrice di numerosi

testi educativi per l'età evolutiva, da anni conduce laboratori nella scuola primaria e secondaria. Nel 2017 hanno pubblicato *AMMARE Vieni con me a Lampedusa*. È un romanzo che insegna ad amare se stessi e gli altri, senza confini e con la speranza nel cuore. Mattia ha quindici anni. Caterina tredici. Hanno mille domande e poche risposte: sul mondo, sul futuro, su di sé. Le loro strade si incrociano. Prima nella vita reale. Poi tra le righe di un blog, *Vieniconmealampedusa*. È Mattia a curare il blog sotto una falsa identità. Lì è Franz, un ragazzo che vuole sensibilizzare il mondo al destino dei migranti, al dramma di chi muore nel Mar Mediterraneo, cercando una speranza, una via d'uscita. Mattia invita un politico a trascorrere una settimana con lui in un centro per migranti. Forse questo non accadrà, forse nessun politico risponderà al suo appello, ma quello che il ragazzo troverà grazie al suo blog è molto di più. Migliaia di followers disposti ad alzare lo sguardo insieme a lui.

I due autori sono stati molto disponibili nel rispondere a tutte le nostre domande, invitandoci a riflettere su questo tema attualissimo, di fronte al quale non possiamo e non dobbiamo chiudere gli occhi.

Sara Nonnis e Veronica Piras, 3^a B



momenti scolastici

Riscopriamo il libro illustrato con Rébecca Dautremer

La classe 3^a B il 20 settembre ha potuto ammirare al Mulino Cadoni una mostra dell'illustratrice francese Rébecca Dautremer, organizzata a Villacidro in occasione della XXXII Edizione del Premio Letterario Giuseppe Dessì.

Rébecca Dautremer, nata a Gap in Francia nel 1971, appassionata di fotografia, inizia ad interessarsi alle arti grafiche all'inizio degli anni novanta e si iscrive ad un corso di grafica presso Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi. Durante questo periodo fa le prime esperienze come illustratrice,

lavorando per la casa editrice Gautier-Languereau. Contemporaneamente, lavora anche per altri editori, acquistando gradualmente notorietà presso il grande pubblico. Nel 2003 pubblica il libro di illustrazioni *L'Amofareureux*, in cui definisce il proprio stile, ma è soprattutto il successivo *Princesse dimenticate e sconosciute* a lanciare definitivamente la sua carriera. È sposata con lo scrittore Taï-Marc Le Thanh, autore di numerosi libri da lei illustrati.

La Dautremer viene inoltre scelta per realizzare la linea grafica di alcune linee del marchio moda Kenzo ed ha curato la grafica del film *Nat e il segreto di Eleonora*, di cui ha

realizzato anche il delizioso albo illustrato.

La mostra, inaugurata alla presenza dell'illustratrice la sera del 19 settembre, ha fatto apprezzare agli alunni il grande valore dell'artista.

Marta Cadeddu e Valentina Concas, 3^a B



MAMA

di Jonas Blue

A cura di Andrea Careda e Lorenzo Muscas, 3^a B

Jonas Blue ha fatto il suo esordio nel mondo della musica nel dicembre 2015, pubblicando il suo singolo d'esordio, *Fast Car*, cover dell'omonima canzone incisa e portata al successo da Tracy Chapman nel 1988. Il singolo, inciso in collaborazione con la cantante britannica Dakota, ha scalato nei primi mesi del 2016 le classifiche internazionali. Nel giugno del 2016 è stato pubblicato il suo secondo singolo, *Perfect Strangers*, in collaborazione con JP Cooper.

Vi proponiamo la canzone composta con William Singe, intitolata *Mama*.



Mama

Where should we run to?
 We got the world in our hands and we're ready to play
 They say we're wasted
 But how can we waste it if we're loving every day?
 Okay, I got the keys to the universe
 So stay, with me, 'cause I got the keys, baby

Don't wanna wake up one day wishing that we done more
 I wanna live fast and never look back, that's what we here for
 Don't wanna wake up one day wondering where'd it all go
 'Cause we'll be home before we know, I wanna hear you sing it

Hey, mama, don't stress your mind
 We coming home tonight
 Hey, mama, we gonna be alright
 Dry those eyes
 We'll be back in the morning when the sun stars to rise
 So mama, don't stress your mind
 So mama, don't stress your mind

Mama, mama, mama, hey
 We coming home tonight
 Mama, mama, mama, hey
 We coming home tonight

Where should be run to?
 We got a ticket that takes us wherever we like
 We got our problems
 But just for the minute, let's push all our troubles aside
 Alright, 'cause we got the keys to the universe
 Inside our minds, yeah, we got the keys, babe [Rit.]



Mamma

*Dove potremmo scappare?
 Abbiamo il mondo in mano e siamo pronti a giocare
 Dicono che siamo sprecati
 Ma come possiamo sprecarlo se ci amiamo ogni giorno?
 Okay, ho le chiavi dell'universo
 Quindi resta, con me perché ho le chiavi, baby*

*Non voglio svegliarmi un giorno desiderando che
 abbiamo fatto di più
 Voglio una vita frenetica e non guardare mai indietro, è
 per questo che siamo qui
 Un giorno non voglio svegliarmi chiedendomi dove
 stiamo andando
 Perché saremo a casa prima di saperlo, voglio sentirti
 cantarla*

*Ehi, mamma, non stressarti
 Torneremo a casa stasera
 Ehi, mamma, staremo bene
 Asciuga quegli occhi
 Torneremo al mattino quando il sole sorgerà
 Quindi mamma, non stressarti
 Quindi mamma, non stressarti*

*Mamma, mamma, mamma, ehi
 Torneremo a casa stasera
 Mamma, mamma, mamma, ehi
 Torneremo a casa stasera*

*Dove si dovrebbe andare?
 Abbiamo un biglietto che ci porta ovunque vogliamo
 Abbiamo i nostri problemi
 Ma solo per un attimo, mettiamo da parte tutti i nostri
 problemi
 Ok, perché abbiamo le chiavi dell'universo
 Nelle nostre menti, sì, abbiamo le chiavi, tesoro [Rit.]*

La pagina della musica



Chiacchierando con Sjoerd Kuyper

Il 6 ottobre noi alunni della 3^a B abbiamo partecipato a Cagliari alla XII Edizione del Festival Tuttestorie di Letteratura per ragazzi, dove abbiamo incontrato lo scrittore olandese Sjoerd Kuyper, autore del romanzo *Hotel Grande A*, edito da La Nuova frontiera junior, che abbiamo letto durante l'estate.

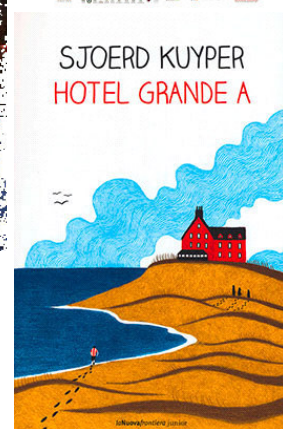
Giunti all'ExMà, prima dell'incontro, abbiamo fatto un laboratorio creativo, che ispirandosi al tema del Festival "I legami", consisteva nell'intrecciare liberamente dei lacci colorati in delle

reti di ferro che poi potevano essere modellate secondo la nostra fantasia. Divisi in due gruppi, dopo, ci siamo sfidati in una caccia al tesoro, che ha messo alla prova le nostre capacità nel risolvere rebus e indovinelli letterari, finché non è giunto il momento di conoscere Sjoerd Kuyper. L'autore era accompagnato dalla traduttrice del romanzo dal neerlandese, Anna Patrucco Becchi, che ha fatto da interprete anche durante l'incontro.

Kuyper ha raccontato la sua passione per la scrittura fin da giovanissimo e ha svelato alcuni segreti del romanzo, tra cui il fatto che Kos, il protagonista, rispecchia per molti aspetti lui stesso, anche riguardo alla passione per il calcio. Si è dimostrato molto simpatico e disponibile nel rispondere alle tante domande, che gli abbiamo rivolto. E, prima di salutarci, ha autografato le nostre copie del libro.

Marta Cadeddu e Valentina Concas, 3^a B

incontro con l'autore



Hotel Grande A di Sjoerd Kuyper

Sjoerd Kuyper è nato nel 1952 in Olanda e ha cominciato la sua carriera nel 1974 con una raccolta di poesie. Lo stile di Kuyper è poetico, chiaro, vivido e penetra con facilità nell'universo emotivo dei giovani.

Kos, il protagonista di *Hotel Grande A*, è un ragazzo tredicenne che vive con il padre e le tre sorelle nell'albergo di famiglia, di fronte al mare olandese. Egli racconta attraverso un registratore ciò che gli capita durante due settimane del mese di maggio. Tutto comincia il giorno in cui Kos ha un'importante partita di calcio e proprio mentre segna il goal decisivo, il padre ha un infarto e viene trasportato in ospedale. Tocca quindi a lui e alle sue sorelle

prendere in mano la gestione dell'albergo. I ragazzi scoprono della difficile situazione economica dell'hotel, da quando la mamma è morta, che il padre ha sempre tenuto nascosta. Inizia così una messinscena per far credere al padre che tutto prosegue per il meglio, mentre loro cercano una soluzione per pagare i debiti. Kos è innamorato di una ragazza, Isabel, che gli parla di un concorso di bellezza, la cui vincitrice avrebbe vinto un premio di cinquemila euro. Briek, una delle sorelle di Kos, decide di partecipare al concorso, ma dopo una delusione d'amore si ritira. E così tocca a Kos travestirsi da ragazza e partecipare al concorso. Durante la finale, che si tiene nel loro hotel, Kos viene scoperto e smascherato da Isabel, che vince il concorso. Conoscendo la situazione economica di Kos, Isabel decide di dargli in prestito i soldi vinti. Durante la stessa sera torna anche il padre dall'ospedale e i debiti sono saldati.

Marta Cadeddu e Valentina Concas, 3^a B

Chiacchierando con Daniele Aristarco

Daniele Aristarco in occasione del Festival Tuttestorie di Letteratura per ragazzi, che per la prima volta ha avuto due appuntamenti anche nel nostro paese, è venuto a Villacidro per presentare e parlare del suo libro *Io dico no! Storie di eroica disobbedienza*. L'incontro si è svolto il 10 ottobre nella Mediateca Comunale e ha visto la partecipazione delle classi prime e della 2^a B. L'autore ha subito iniziato a

parlare di se stesso e della sua passione per la scrittura sin da piccolo. Si è mostrato fin dall'inizio molto amichevole e simpatico. Poi ha spiegato perché ha pensato di scrivere un libro con contenuto e struttura così particolari: tutto è partito dal suo precedente lavoro di insegnante, che gli ha consentito di lavorare con ragazzi e bambini curiosi. Questa esperienza gli ha suggerito l'idea di scrivere dei racconti capaci di spiegare in modo leggero le ingiustizie passate e presenti, affrontate e vinte da alcuni grandi uomini di ieri e di oggi. Dopo aver risposto alle numerose domande degli studenti, Daniele Aristarco ha autografato tutti i libri con la simpatica frase "Con sana disobbedienza".

Ilenia Muntoni, 2^a B



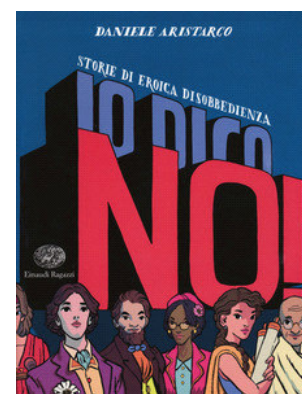
IO DICO NO! Storie di eroica disobbedienza

di Daniele Aristarco

Daniele Aristarco, nato a Napoli nel 1977, sin da piccolo ha sempre amato raccontare storie e ascoltarle, disegnarle, metterle in scena e musicarle. Ha svolto molti mestieri; scrive testi teatrali, programmi televisivi e radiofonici. Il suo ultimo successo è *Io dico no! Storie di eroica disobbedienza*. Un libro sulla libertà che, da Prometeo a Martin Luther King, da Socrate a Ghandi, dalle suffragette a Don Milani, racconta in modo avvincente e documentato i "No" che hanno fatto la Storia. Protagonista è l'umanità o meglio 40 donne e uomini chiamati eroi; ciascuno di questi personaggi, seppure non sempre ha vinto la sua battaglia, ha modificato la

storia e il nostro modo di pensare a beneficio dell'intera umanità.

Ilenia Muntoni, 2^a B



incontro con l'autore

Per augurarvi Buone Feste, cari lettori, un assaggio delle prelibatezze, preparate dagli alunni nel laboratorio di "Educazione alimentare e cucina", guidato dalla prof.ssa Barbara Collu.

Ossi di morti

Ingredienti per 20 biscotti

200 g di mandorle
120 g di mandorle macinate
160 g di zucchero semolato
8 g di cannella in polvere
2 albumi

Per la glassa

150 g di zucchero
un cucchiaino di acqua di fiori d'arancio
30 g d'acqua



Preparazione

- 1) Tagliate le mandorle a filetti in modo grossolano e fatele tostare in forno a leggera doratura, poi lasciatele raffreddare.
- 2) In una terrina mescolate lo zucchero con le mandorle macinate, la cannella in polvere e i filetti di mandorle. Da parte montate a neve ben ferma gli albumi e aggiungeteli agli altri ingredienti. Il composto dovrà essere di media consistenza, tale da poter essere modellato con le mani. Regolatevi quindi con la dose di albume.
- 3) Prendete un poco di impasto e stringetelo leggermente nel pugno, in modo da lasciare il segno delle dita. 4) Disponete i biscotti su una placca ricoperta di carta da forno, ben distanziati, e fate cuocere in forno già caldo a 160-170 °C per circa 25-30 minuti.
- 5) Preparate la glassa: scaldate lo zucchero con l'acqua ad una temperatura di 116 °C. Aggiungete un cucchiaino di acqua di fiori di arancio e procedete a spennellare la superficie dei biscotti con lo sciroppo di zucchero. Se tende a diventare troppo denso, aggiungete un goccio di acqua bollente e mescolate. A piacere, dopo che la prima copertura si è asciugata, potete procedere con una seconda e anche una terza spennellatura. Decorate, infine con le praline argentate.



Dennis Deligia, 2^a B

Tillicas

Ingredienti

Per la pasta

500 g di farina bianca
120 g di strutto
acqua tiepida q.b. (220 ml circa)
un pizzico di sale

Per il ripieno

400 ml di sapa
130 g di mandorle
3 cucchiaini di semola
mezza tazzina di caffè
la buccia essiccata di un'arancia



Preparazione

- 1) Spellate e tostate le mandorle: in un pentolino mettete dell'acqua a bollire, quando sarà in piena ebollizione, versateci dentro le mandorle e lasciatele per 2-3 minuti, poi spellatele. Dopo mettete le mandorle a tostare nel forno a 180 °C per circa 10 minuti. Essiccate anche la buccia d'arancia e poi tritate il tutto.
- 2) Preparate ora la pasta: mettete la farina e il sale su una spianatoia o in un'impastatrice. Unite lo strutto, precedentemente sciolto in un pentolino a fuoco basso, e iniziate ad impastare. Poco per volta, aggiungete l'acqua tiepida, finché l'impasto non sarà morbido; lavorate a lungo la pasta, poi formate un panetto e lasciatelo riposare.
- 3) Preparate il ripieno: versate la sapa in un pentolino e, una volta raggiunto il bollore, unite la buccia d'arancia, le mandorle e il caffè. Fate insaporire il composto per qualche minuto e aggiungete la semola, poco per volta, per farlo addensare.
- 4) Riprendete la pasta e spianatela; con l'aiuto di una rotellina dentata tagliate quindi delle strisce di pochissimi millimetri di spessore, di 15 cm di lunghezza e di 4 cm di larghezza.
- 5) Mettete il ripieno, ormai freddo, dentro una sacca a poche e mettete un cordoncino di ripieno al centro di ogni striscia di pasta; quindi ripiegate e date la forma che preferite (la più semplice è quella a ferro di cavallo).
- 6) Infornate a 170 °C per 10-15 minuti. Le Tillicas rimarranno bianche anche dopo la cottura, che serve solo a far asciugare la pasta.
- 7) Sfornate, lasciate raffreddare e decorate i dolcetti con diavoletti colorati.

Lorenzo Muscas, 3^a B

Alle Saline Conti Vecchi

Il giorno 11 ottobre le classi prime si sono recate alle Saline Conti Vecchi nella laguna di Santa Gilla. Giunti all'impianto industriale, i ragazzi sono stati divisi in due gruppi, che si sono alternati nelle attività programmate. Il primo gruppo, a bordo di un trenino, ha visitato le saline e le vasche da cui si estrae il sale. Festosi, gli alunni sono saliti sulle abbaglianti colline di sale. Il secondo gruppo, dopo aver visitato l'impianto industriale, ha partecipato ad un laboratorio manuale, dove gli alunni,

mescolando sale e gesso colorato e versandolo all'interno di piccoli vasetti o di perline di vetro, hanno creato dei graziosi souvenir e delle collane.

Le Saline Conti Vecchi sono un impianto industriale, di 2700 ettari, per l'estrazione del sale, funzionante da quasi un secolo nello stagno di Santa Gilla. Sono entrate in esercizio nel 1931 nel territorio compreso tra il Comune di Assemini, Capoterra e Cagliari. Saline e

impianti industriali sono un unicum perfettamente integrato e sono immersi in una meravigliosa oasi naturalistica, in cui vivono fenicotteri e falchi di mare.

Emanuela Serpi e Veronica Piras, 3^a B, Francesco Orrù, 2^a B



Alla scoperta dei segreti dell'universo: visita all'Osservatorio Astronomico

Nello spazio nulla si crea, niente si distrugge, ma tutto si trasforma. (Cit. Albert Einstein)

Il 17 novembre noi alunni delle classi 3^a A e 3^a B ci siamo recati all'Osservatorio Astronomico di Cagliari a Selargius alla scoperta delle leggi che governano il nostro Universo.

L'Osservatorio Astronomico di Cagliari è una struttura di ricerca facente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) dedicata allo studio dell'Universo e degli elementi che lo compongono. Il settore di ricerca che più caratterizza l'INAF è la radioastronomia, grazie al fatto che gestisce il Sardinia Radio Telescope (SRT), grande e nuovissimo radiotelescopio costruito nel Comune di San Basilio. SRT è la più grande struttura radioastronomica d'Italia e costituisce un occhio rivolto verso le profondità dell'Universo. Il suo sistema ottico si basa su un'antenna parabolica con specchi sagomati per minimizzare l'onda stazionaria, che rimbalza tra i due riflettori. Tre specchi aggiuntivi

aumentano il numero di posizioni focali.

Nella prima parte dell'incontro due giovani ricercatori sardi ci hanno esposto le caratteristiche e il funzionamento di SRT. Abbiamo poi visitato il museo dell'osservatorio, nel quale alcuni studenti ci hanno dato importanti nozioni sulla storia della radio e del telescopio. Di seguito, ci hanno accompagnato nel planetario

dove, affascinati, siamo stati condotti in uno straordinario viaggio all'interno della nostra galassia. Prima di concludere la visita, con la collaborazione del personale della struttura abbiamo costruito un modellino in carta del Sardinia Radio Telescope, che abbiamo portato via con noi in ricordo di questa bellissima e interessantissima esperienza.

Rachele Loi e Sara Nonnis, 3^a B



La forza dell'amicizia

Come ogni giorno Billy non voleva andare a scuola, perché sapeva quel che gli sarebbe successo, ma ci doveva andare! Appena arrivò, i soliti bulli lo presero di mira. Jack, John e Ryan gli rubarono la sacca delle scarpe per la palestra. Ne aveva abbastanza di loro, ma non riusciva a reagire perché aveva paura.

Billy era un ragazzino basso e magrissimo ed era emotivamente molto fragile, non si confidava con nessuno, si teneva tutto dentro. I giorni passavano e lui vedeva sempre più lontana la speranza di liberarsi di quei bulli.

Un giorno nella sua classe arrivò un nuovo alunno, di nome Fred, che da subito diventò suo amico.

Col passare del tempo il rapporto tra

Billy e Fred diventò sempre più forte: giocavano assieme, andavano al cinema e ogni settimana si incontravano per vedere le partite della Serie A. Si divertivano molto assieme.

Un giorno, Jack, John e Ryan tornarono a tormentare Billy. Lo circondarono, ma quando stavano per picchiarlo, arrivò Fred che urlò:

- Billy, scappa! E voi, brutti musci, picchiate me al suo posto, ma ricordate che dirò tutto al preside. -

I tre ceffi si allontanarono subito e non disturbarono più Billy e Fred. Li osservavano da lontano, provando una certa gelosia per la loro amicizia.

Mattia Sulcis, 3^a B



“La Festa dell’albero”

Insegnare alle giovani generazioni a difendere il patrimonio naturale è un dovere civile

Il 24 novembre tutte le classi della Scuola hanno partecipato alla *Festa dell’albero*, organizzata dall’Assessorato all’Ambiente del Comune di Villacidro e da Forestas, in collaborazione con l’Associazione di volontariato Auser. Dopo una bellissima passeggiata, arrivati a Monte Omo, alunni e insegnanti siamo saliti nel costone della montagna e, assistiti dalla mano esperta degli operai dell’Ente foreste, abbiamo scavato le buche e messo a dimora le piantine di pino d’aleppo, alle quali ciascuno ha attaccato un cartellino con il proprio nome.

La giornata era splendida e illuminata dai raggi del sole, il cielo azzurro faceva da splendida cornice ad uno scenario dai meravigliosi colori verdi di un autunno rinvigorito dalla pioggia dei giorni precedenti. Noi ragazzi abbiamo fatto a gara a chi piantava più alberelli.

Intanto i volontari dell’Auser abbrustolivano il pane, per preparare bruschette, condite con olio e

pomodoro. Un profumo delizioso si diffondeva nell’aria, invitandoci a degustare la prelibatezza e a rifocillarci dopo la fatica.

La manifestazione, momento educativo importante, oltre che farci riflettere sul rispetto della natura, ci ha permesso di agire concretamente per la salvaguardia del patrimonio naturale del paese, danneggiato dai ripetuti incendi degli anni passati.

Davide Mocci e Ilenia Muntoni, 3^a B



LA NOSTRA GIORNATA ALL'ARCHIVIO COMUNALE

L'8 novembre siamo andati al Comune di Villacidro con le maestre, perché dovevamo vedere l'archivio. Siamo andati all'archivio per il progetto di storia, per vedere delle fonti scritte di tanto tempo fa. Quando siamo arrivati ci hanno accolto due archiviste: Alessandra e Francesca, che hanno proiettato tante immagini

di archivi, documenti antichi, e atti di nascita. Successivamente siamo andati nelle stanze degli archivi e abbiamo visto degli scaffali con dentro tanti registri e abbiamo visto anche i documenti del PREMIO LETTERARIO Giuseppe Dessì. Successivamente siamo entrati nell'archivio deposito, era più piccolo

dell'altro archivio. Abbiamo visitato l'archivio fotografico e infine ci hanno portato nell'aula consiliare, dove abbiamo indossato tutti dei guanti, per non rovinarli, e abbiamo potuto osservare e sfogliare dei registri: alcuni antichi, altri antichissimi e alcuni più moderni e pieni di fuliggine per via di un incendio al Comune di tanto tempo fa. Abbiamo toccato i documenti di nascita e di morte, alcuni rovinati dall'incendio, dei nostri antenati villacidresi.

Al termine della visita, ci siamo sentiti felici perché abbiamo visto cose nuove, che non sapevamo che esistessero. E' stata una giornata **MAGNIFICA**.

Gli alunni della classe IV A di Via Cavour



LA NOSTRA GIORNATA ALL'ARCHIVIO COMUNALE

L' 8 Novembre abbiamo fatto un'uscita al Comune per visitare gli archivi. Le archiviste ci hanno accolto con molto piacere e spiegato tante, tante cose, tra le quali le funzioni del Comune, dell'archivio e dei documenti, facendoci vedere anche delle immagini, mettendo in evidenza delle parole chiave: **archivi, documenti, storia, ricerca storica, fonte primaria, cultura, patrimonio culturale e valore legale**.

La parola archivio deriva dal latino; l'archivio può essere **privato** o **pubblico**, un esempio di pubblico è quello comunale. **Un archivio quando supera i 40 anni diventa storico**.

Nel febbraio 1950, alcuni documenti del nostro archivio comunale sono stati distrutti in un incendio; documenti importantissimi e quindi di valore, ma tutti i dati contenuti nei documenti distrutti sono stati ricopiati-

Dopo ci siamo divisi in due gruppi e a turno siamo andati negli archivi a vedere dei documenti, prima gli storici e poi quelli recenti. In seguito siamo tornati nell'Aula consiliare, dove le archiviste ci hanno fatto mettere dei guanti per poter sfogliare dei documenti unici, vecchissimi e molto importanti, che raccontano di storie passate.

Queste sono le regole che si

devono rispettare dentro gli archivi: farsi guidare dall'archivista, usare i guanti, maneggiare con attenzione i documenti, tenere cibo e acqua lontani dall' archivio.

Secondo noi questa uscita è stata istruttiva e divertente.

Gli alunni della classe IV B di Via Cavour



L'ESPERIENZA DI "TUTTESTORIE"

Durante l'estate noi ragazzi di quinta abbiamo letto il libro "L'ULTIMO ELEFANTE" di Pino Pace, suggerito dalle maestre che hanno aderito alle iniziative culturali del Festival TUTTESTORIE, che prevedeva l'incontro con l'autore del racconto. Ambientato ai tempi della guerra degli elefanti di Annibale, nonostante le vicende crude, tristi e ingiuste, il libro ci ha affascinato con le storie di amicizia e di legami forti tra i personaggi.

Il 6 ottobre scorso, ci siamo recati nella scuola primaria di via Tirso per incontrare Pino Pace. Nell'attesa del suo arrivo, che si è protratto per un bel po', abbiamo ripassato con i compagni padroni casa "La Canzone dei legami", che era in tema con il libro. Anche le parole della canzone

ci sono piaciute tanto per il loro significato profondo.

Quando Pino Pace ci ha dato la parola gli abbiamo rivolto innumerevoli domande e lui è stato così gentile da rispondere a tutti. Ci ha parlato anche di altri suoi libri, mostrandocene alcuni che abbiamo trovato fantasiosi e interessanti. In particolare ci sono piaciute le

illustrazioni di animali strani e buffi e quelle di personaggi irreali. Al termine dell'incontro l'autore de "L'ultimo elefante" è stato così gentile da autografare tutti i nostri libri. Per tutti noi è stata una bellissima esperienza!

Rachele, Elisa, Giovanna e le quinte di Via Cavour



NOI SIAMO ALLA PARI

Educazione alle pari opportunità

Quest'anno assieme alle maestre stiamo lavorando al progetto di plesso "NOI SIAMO ALLA PARI", per capire come si possano superare gli stereotipi di genere. Ancora oggi infatti ci sono delle discriminazioni, che molte volte sfociano nel disprezzo e nella violenza soprattutto verso la donna, perché giudicata inferiore e debole. Abbiamo quindi svolto diverse attività come il "circle time", durante il quale seduti in cerchio ciascuno di noi ha espresso le proprie opinioni liberamente senza sentirsi giudicato.

Durante queste conversazioni, abbiamo analizzato diversi stereotipi di genere: nelle fiabe, nel mondo dei giocattoli, nei film e nel nostro modo di pensare.

Dai dati emersi abbiamo notato quanto purtroppo ancora oggi ci sia la convinzione che solo l'uomo debba svolgere certi ruoli, che rappresenti la forza, la sicurezza, il potere..., mentre la donna sia ritenuta fragile, delicata, incapace di intraprendere lavori impegnativi...

Per fortuna però dalle nostre ricerche è emerso che qualcosa sta cambiando. Ad esempio nelle fiabe moderne o nei

film compaiono donne valorose, non solo principesse, streghe cattive o ragazzine da salvare; così come nella società in generale alcune donne si stanno distinguendo per il coraggio, la forza e la capacità di svolgere quei lavori che in passato appartenevano solo agli uomini.

Abbiamo capito che è sbagliato avere questi pregiudizi, perché i ruoli in tutti i campi devono poter essere scelti indifferentemente da uomini o da donne a seconda delle proprie attitudini.

Abbiamo riflettuto anche sul fatto che è necessario cercare di cambiare mentalità se si vogliono eliminare pian piano le stereotipie di genere, lavorando insieme e alla pari, evitando di gareggiare o prevaricare sull'altro, che sia uomo o donna.

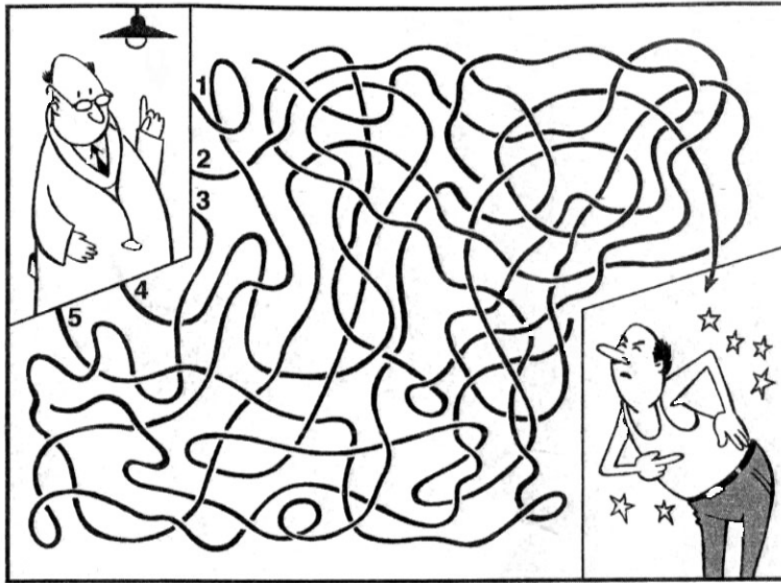
Il lavoro è lungo e anche noi abbiamo ancora tante attività da svolgere su questo tema, che ci farà sicuramente affrontare il futuro con occhi diversi.

Erika, Rebecca, Sara e gli alunni della quinta A di Via Cavour



primaria via cavour

MEDICO E PAZIENTE



Quale corridoio porta il medico all'ambulatorio nel quale è atteso?

GIOCHI



Giochi



— Chi comanda in casa? Dipende se mia moglie è fuori o no.



— Che peccato! Andava tutto così bene fino a quando non è caduto dal tavolo operatorio...

PAROLE INTRECCiate

R	O	I	L	G	A	T	N	E	V	O	H	T	E	E	B
O	N	I	T	N	A	F	Z	R	A	P	I	T	R	N	A
L	O	S	I	E	T	U	I	E	L	F	N	G	A	E	I
L	O	S	O	R	E	A	G	D	I	E	S	T	G	L	D
S	E	A	U	E	E	M	O	U	G	R	U	T	L	A	E
R	E	G	V	I	R	T	M	R	I	R	E	E	U	T	M
O	O	R	E	C	R	A	O	A	A	N	N	S	B	L	S
Y	O	A	I	N	R	S	F	Y	I	R	A	S	S	A	S
C	O	S	T	A	N	Z	A	F	O	F	F	E	S	A	A
E	T	T	A	L	L	E	F	F	A	C	T	O	T	U	M

Cancellate tutte le parole elencate, scritte in tutti i sensi, anche in diagonale. Le lettere restanti danno il titolo d'una canzone di Claudio Baglioni.

- | | | | |
|-------------|----------|-------------|-----------|
| AEROSOL | COYOTE | MAGGIO | SARGASSI |
| AFFARE | FACTOTUM | MASSERIE | SASSARI |
| ALTALENE | FANTINO | MASS MEDIA | SERIAL |
| BEETHOVEN | FIAMME | NATURA | SORGENTE |
| BULGARE | FIUMARA | OFFESA | VALIGIA |
| CAFFELLATTE | FORNELLI | RESINA | VENTAGLIO |
| CORVÉE | GAUGUIN | ROLLS-ROYCE | YOGURT |
| COSTANZA | LANCIERE | RUDERE | ZIGOMO |

LA REDAZIONE



Guidati dalla prof.ssa Rosa Steri

Redazione Giornalino

- Cadeddu Marta 3B
- Caredda Andrea 3B
- Concas Valentina 3B
- Deligia Dennis 2B
- Loi Rachele 3B
- Mocci Davide 3B
- Muntoni Ilenia 2B
- Muntoni Ilenia 3B
- Muscas Lorenzo 3B
- Nonnis Sara 3B
- Orrù Francesco 2B
- Piras Veronica 3B
- Pittau Salvatore 3B
- Serpi Emanuela 3B
- Sulcis Mattia 3B



E-mail redazione: giornalinoscuolamedia@hotmail.it



Composto e stampato in proprio nel Laboratorio di Informatica del

TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Istituto Comprensivo N. 2 "G. Dessì" VILLACIDRO

Il team al computer del martedì

- Caredda Andrea 3B
- Cuccu Michele 1B
- Demontis Leonardo 1B
- Fara Matteo 1B
- Figus Francesco 1B
- Mocci Angelo 1B
- Muscas Federica 1B
- Muscas Riccardo 2B
- Orrù Francesco 2B
- Piras Davide 1B
- Pirretti Michele 1B
- Sanneris Giorgia 1B
- Serpi Emanuela 3B

Il team al computer del giovedì

- Cadeddu Michele 1B
- Concas Federico 3B
- Curridori Luca 3B
- Ecca Davide 1B
- Lo Coco Denise 2B
- Mais Fabio 1B
- Melis Giorgia 1B
- Muntoni Eleonora 1B
- Palmieri Matteo 2B
- Porta Marco 3B
- Reeves Nicola 1B
- Vacca Caterina 1B



Guidati dal prof. Antonio Meloni

Leggete La Gazzetta degli Studenti online nella BACHECA di:

<http://www.comprensivodessivillacidro.gov.it>